

A Ferla il primo Festival Internazionale del Reiki con Gaetano Vivo

Il primo International Reiki Festival si terrà a Ferla. Quattro giorni di attività, meditazioni, workshop, lezioni, degustazioni, incontri, dibattiti ed eventi per vivere esperienze di benessere uniche.

Il Primo International Reiki Festival è ideato da Gaetano Vivo, Reiki Master Teacher Internazionale con un lungo percorso di ricerca e di studio nel settore del benessere fisico, emotivo e spirituale.

Unico nel suo genere, il Festival è viaggio per esplorare il mondo del Reiki e le attività che ruotano nell'universo del benessere psicofisico. Teatro naturale della manifestazione sarà la cittadina di Ferla, uno dei Borghi più belli d'Italia. Nell'ambito Festival – dopo Londra, Boulder e Milano – sarà inaugurata la Reiki Vivo International School. La prima scuola di Reiki in Sicilia avrà sede a Ferla e proporrà incontri settimanali con insegnanti qualificati e con il Maestro Vivo.

Augusta. In porto nave Canarias con 493 migranti, oltre 1.200 sbarcati in 48 ore

Al porto commerciale di Augusta nave Canarias, con a bordo 493 migranti , tutti soccorsi mentre si trovavano a bordo di un

barcone nel mare agitato del canale di Sicilia.

Intanto il personale del gruppo interforze di contrasto all'immigrazione clandestina della Procura di Siracusa ha individuato e posto in stato di fermo due presunti scafisti dello sbarco di ieri da nave Aquarius (785 migranti). I due sono stati trasferiti nel carcere di Siracusa. I migranti, secondo quanto raccolto dall'Ansa, sarebbero partiti dal porto libico di Sabrata, la notte tra il 2 e il 3 febbraio scorso, pagando ciascuno 2.500 dinari (1.700 euro circa) per il viaggio.

Augusta. Flusso continuo di migranti, sbotta Coltraro: "hub immigrazione o commerciale?"

Sono circa 1.200 i migranti sbarcati in 24 ore al porto commerciale di Augusta. E il deputato regionale Giambattista Coltraro sbotta. "E' un flusso che rischia di trasformare il più grosso porto commerciale della Sicilia orientale in un hub per immigrati, e la politica nazionale, invece di interessarsi alle problematiche che ad oggi affliggono Augusta, si preoccupa di individuare posti di sottogoverno".

Per Coltraro, "vanno studiate strategie che non mortifichino la vocazione naturale del porto" di Augusta.

Pachino. Bando del Comune per le nuove imprese: "20.000 euro per le start up"

Un bando del Comune a sostegno delle nuove iniziative imprenditoriali. L'amministrazione comunale ha stanziato 20 mila euro da destinare alle start up. Argomento affrontato ieri nella sede di Cna, per illustrare i dettagli dell'opportunità per gli aspiranti imprenditori. Chiaro il consiglio che parte dall'associazione degli artigiani, tramite Gianpaolo Miceli, che ha puntato sulla "necessità di costruire progetti imprenditoriali ponderati e attenti, perché da quelli si fa sviluppo duraturo".

In sintesi il bando prevede una agevolazione a fondo perduto di 4.000 euro per 5 iniziative imprenditoriali promosse su Pachino da giovani disoccupati under 40 e residenti nel comune.

Agevolazioni che non possono superare l'80% delle spese che consistono in opere murarie e macchinari, arredi, impianti, attrezzature, siti web.

Privilegiati gli investimenti innovativi e coerenti con le vocazioni del territorio.

CNA ha preso impegno di integrare l'agevolazione con forme di credito agevolato come il Microcredito con finanziamenti fino a 25.000 euro senza garanzie e altre forme finanziarie in convenzione con UNIFIDI. Il Comune, tramite il sindaco Roberto Bruno e gli altri rappresentanti dell'amministrazione, ha garantito il massimo supporto per chi volesse aderire all'iniziativa.

Solarino. Il consiglio comunale non si riunisce da un mese, Gianni: "Troppo tempo"

Il consiglio comunale non si riunisce da oltre un mese. Dato su cui occorre intervenire, secondo Michele Gianni, consigliere di opposizione e candidato a sindaco. "Un tempo estremamente ampio rispetto all'obbligo di attività ispettiva che discende dai tanti problemi che vive la popolazione e su cui il sindaco è chiamato a dare risposte all'assemblea elettiva dei consiglieri comunali-osserva Gianni, che chiede alla presidente Rosaria Manigrasso di correre ai ripari. "Mentre il consiglio non si riuniva- osserva il candidato a sindaco- Solarino ha dovuto fare i conti con ripetute interruzioni dell'erogazione idrica e altri disservizi legati al pozzo di contrada Intagliata a Floridia, oltre all'assenza di adeguati riscaldamenti alla scuola elementare".

Esclusivo. Il decreto che concede a Catania il porto di Augusta. Prestigiacomo: "Le sedi siano autonome"

Ecco il famigerato decreto firmato dal ministro Del Rio con cui si istituisce la sede di Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale, sede a Catania e non Augusta. La

speranza era che non fosse stato ancora pubblicato, con margine quindi per un eventuale ripensamento. Niente da fare, il provvedimento c'è.

Nel decreto si cita anche la nota della Regione Siciliana dell'agosto 2016 con cui Crocetta ha chiesto lo spostamento dell'Autorità da Augusta a Catania "in ragione della consolidata realtà portuale di Catania". Augusta, invece, non avrebbe raggiunto lo sviluppo infrastrutturale e logistico necessario e pertanto, secondo il decreto e la richiesta di Crocetta, potrebbe crescere solo grazie ad una autorità portuale pienamente operativa grazie "alla comprovata funzionalità del porto di Catania e del relativo sistema di collegamenti logistici".

Stefania Prestigiacomò, parlamentare di Forza Italia, non ci sta. E anticipa la volontà di "mettere in campo ogni azione di protesta". Con grande realismo, l'ex ministro dell'Ambiente ha compreso che c'è una sola cosa concreta da fare per salvaguardare il porto di Augusta dalle mire catanesi: "chiedere la separazione dell due Autorità, come è stato in passato. Credere che il ministro Del Rio possa tornare sui suoi passi e recedere è impossibile", spiega la Prestigiacomò. Da martedì presenterà alla Camera tutta una serie di emendamenti al decreto Mezzogiorno per chiedere che "con legge si modifichi l'accorpamento. Non solo di Augusta con Catania ma anche quello di Messina con Gioia Tauro", anticipa alla redazione di SiracusaOggi.it la parlamentare forzista.



La reazione compatta della

provincia dopo lo scippo: politici e cittadini, invito alla mobilitazione

Dopo aver incassato l'ennesimo pugno in faccia, con lo scippo della sede dell'Autorità portuale di sistema della Sicilia Orientale, la provincia di Siracusa prova a reagire. E lo fa compatta. Consigli comunali, sindaci, deputati regionali e nazionali, sindacati, associazioni e cittadini: tutti insieme per gridare la rabbia per l'abuso perpetrato ai danni di un territorio che, per usare le parole del sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro, "sono convinti sia babbo ma che invece è importante e ora vuole dimostrarlo con una mobilitazione generale". Invito alla piazza, insomma, partito dall'aula consiliare di palazzo San Biagio, ad Augusta, affollata come non mai. Segnale positivo dell'attenzione sul tema. L'opinione pubblica non nicchia su di un tema che è determinante per lo sviluppo – e quindi il benessere e l'occupazione – della provincia di Siracusa

La condivisione è ampia, da nord a sud, da Francofonte a Portopalo. E le azioni che saranno messe in campo sono tante. Un documento di ferma protesta inviato al ministro Del Rio, "complice" nella violazione di legge consumata nel nome di non meglio chiari accordi politici; l'impugnazione e la richiesta di revoca del decreto che assegna a Catania la sede; un esposto in Procura. E poi c'è anche la proposta avanzata dal sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo: chiedere al presidente Crocetta di correggere il tiro, rimangiare le inesattezze scritte nella richiesta motivata inviata al Ministero con l'indicazione di Catania preferita ad Augusta.

Ma su tutto la richiesta, forte, rivolta alla deputazione nazionale – presente con le parlamentari Stefania Prestigiacomo e Sofia Amoddio – di condurre la battaglia anche ai più alti livelli, per portare la rabbia della provincia di

Siracusa a Roma. Con una convinzione di fondo: sbattendo i pugni sul tavolo, pestando qualche piede, Siracusa può ancora prendersi quello che è suo, senza passare per provincia babba ma per abile giocatore di poker in grado di rispondere a chi si siede al tavolo barando.

Augusta. Port Authority, i sindacati preparano una manifestazione popolare

“Questa voglia vogliamo i fatti, lavorando per fare squadra senza declinare le proprie responsabilità”. Una posizione ferma quella assunta dai sindacati, in maniera unitaria, sulla vicenda Autorità portuale di Augusta. I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò lanciano un chiaro diktat rivolto alla classe politica in primo luogo, all’indomani della seduta congiunta dei consigli comunali, a cui sono stati invitati i deputati, i sindaci e i sindacati della provincia. “Piuttosto che concentrarsi sulle azioni da compiere perché l’Autorità portuale resti ad Augusta, si è sprecato tempo, e l’occasione, per individuare le presunte altrui responsabilità – incalzano i tre segretari – Noi vogliamo invece che le energie si concentrino sull’obiettivo da raggiungere e dunque si lavori per essere realmente uniti e dare il via a una mobilitazione di massa”. In questa ottica Cgil, Cisl e Uil stanno lavorando ad una manifestazione popolare ad Augusta, da organizzare per la prossima settimana, con cittadini, parlamentari, rappresentanti istituzionali .

Roberto Alosi alza il tiro. “Non escludiamo l’eventualità di ulteriori e più incisive azioni a tutela del porto megarese-

dice Alosi- In ogni caso, quando parliamo di fare squadra, riteniamo che nella rosa dei giocatori titolari ci debbano essere anche i colossi del Petrolchimico siracusano, che operano nel porto megarese e che pertanto hanno interesse affinché la struttura non venga depotenziata". Secondo Paolo Sanzaro: "Difendere il porto di Augusta significa difendere una fetta ampia di economia di questa provincia. Noi siamo perché si apra un fronte comune contro questa decisione che svilisce e mortifica ulteriormente questo territorio".

Stefano Munafò: "Concordiamo sul fatto che ieri sera ci sono state soprattutto passerelle politiche, con i deputati che si sono concentrati su questioni tecniche che né a noi né al territorio possono interessare. Per noi l'attenzione va solo sulla tutela dei posti di lavoro e sul rilancio dell'economia. Per questo occorre fare in modo che della questione si prenda coscienza, avviando la mobilitazione per sensibilizzare il territorio e la Regione".

Noto. Rinvio a giudizio per il sindaco Bonfanti, "confido nella piena assoluzione"

Rinviato a giudizio il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, per abuso d'ufficio. "Confido nella piena assoluzione", dice lui sereno. "Il processo dovrà stabilire se rientrava nelle competenze del sindaco, come da regolamento edilizio del Comune di Noto, la concessione delle autorizzazioni per l'utilizzo di suolo pubblico. Concretamente – spiega – si tratta di autorizzazioni per ridotti periodi di tempo, rilasciati in piena stagione estiva a ristoratori della città, nel rispetto del decoro urbano e senza compromettere i diritti

di terzi”.

Sin qui Bonfanti, che incassa il sostegno pieno dell'ambasciatore Unesco, Ray Bondin, in un messaggio facebook. “Al contrario di aiutare i sindaci che fanno tanto per la loro città, trovi chi inventa scuse per bloccarli. Vai avanti Corrado, i netini sanno chi sei”, scrive sui social.

“Ho la coscienza serena. Non ho abusato del mio ufficio e nell'attesa della decisione, rinnovo la mia massima fiducia nell'operato della magistratura”, si limita a commentare il sindaco Bonfanti.

Floridia. Da diritto di superficie a proprietà, la proposta ignorata dal consiglio comunale

“La possibilità per i privati di trasformare il diritto di superficie di un immobile in diritto di piena proprietà e l'eliminazione dei vincoli sul prezzo imposto in caso di compravendita”. Ne discute la commissione consiliare Urbanistica del Comune, convocata insieme alla commissione Affari generali per venerdì prossimo, 10 febbraio, alle 20 in seduta pubblica nella sala giunta del palazzo municipale. Una proposta in attesa di essere discussa in consiglio comunale da circa 6 mesi. Fino ad oggi, la commissione congiunta non ha mai registrato il numero legale per poter esprimere il previsto parere. Nulla di fatto nemmeno durante l'ultima seduta del consiglio comunale, quando la proposta di prelievo del punto non ha registrato adesioni. “Ricordo -spiega il presidente della terza commissione, Marco Cianci, che ha

convocato il nuovo incontro- che la procedura prevista per il calcolo delle spese per il privato, a fronte del riscatto del diritto di piena proprietà e dell'eliminazione dei vincoli per il prezzo imposto, è stato previsto dalla legge n.448/1998. Il Consiglio Comunale deve solo ratificare il modello di calcolo previsto dalla legge ed approvare la convenzione urbanistica modificativa".